

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XXVII**

n. **5**

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMMISSARIO DELEGATO PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA IN RELAZIONE ALLA VULNERABILITÀ SISMICA DELLA « GALLERIA PAVONCELLI » E SULL'ENTITÀ DEI LAVORI ANCORA DA ESEGUIRE

(Aggiornata al secondo trimestre 2018)

*(Articolo 4, comma 1-bis, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43,
convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71)*

*Presentata dal Commissario delegato per fronteggiare la situazione di emergenza in
relazione alla vulnerabilità sismica della « Galleria Pavoncelli »*

(SABATELLI)

Trasmessa alla Presidenza il 4 gennaio 2019

PAGINA BIANCA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Delegato ex O.P.C.M. n°3858 del 12 marzo 2010

PROT.11594/CP

DEL 04.01.2019

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' COMMISSARIALE RELATIVA ALL'EMERGENZA SISMICA DELLA GALLERIA PAVONCELLI DELL'ACQUEDOTTO SELE-CALORE

Giusta comma 1-bis dell'art.4 del D.L. 26.04.2013 N°43, come convertito con Legge 24.06.2013 N°71, e s.m.i., con la presente si relaziona sulle attività svolte e sulle spese sostenute dalla gestione commissariale nel secondo semestre 2018, nonché sull'avanzamento dell'intervento di completamento della galleria "Pavoncelli bis" di cui all'O.P.C.M. n. 3858 del 12.03.2010

1. Premessa

Al fine di consentire una più chiara lettura della presente relazione, indipendentemente da quella delle relazioni relative ai semestri precedenti, è opportuno premettere alla stessa una breve descrizione delle opere in corso di realizzazione.

Il progetto prevede di collegare la nuova galleria di by-pass alla sorgente della Sanità attraverso connessione diretta alla galleria Rosalba, con la creazione di un primo tratto di galleria denominato "Rosalba bis". E' inoltre previsto un collegamento diretto con il canale adduttore Cassano Irpino-Caposele, attraverso la connessione diretta della galleria di gronda che viaggia a quota 460 m s.l.m. all'interno del costone calcareo costituente la sponda sinistra del Vallone Acqua delle Breccie, con realizzazione di una centrale idroelettrica.

Le opere principali sono costituite da:

- connessione all'esistente galleria Rosalba (Pozzo A + Rosalba bis);
- connessione al canale di Cassano Irpino (Interconnessione Cassano Irpino);
- nuova galleria di valico da Caposele a Cocumella (Pavoncelli bis);

Connessione all'esistente galleria Rosalba (Pozzo A + Galleria Rosalba bis)

Le acque della sorgente Sanità (la cui soglia a fronte della scaturigine è a quota 417,74) vengono derivate dalla galleria Rosalba ed addotte all'edificio misuratore posto all'ingresso della galleria Pavoncelli bis per mezzo di un canale in galleria della lunghezza di circa 300 m nota come galleria Rosalba bis. L'andamento planimetrico di tale galleria non è interamente rettilineo, ma a metà sviluppo piega verso destra di circa 25°. La connessione in parola si sviluppa interamente in galleria, con diametro interno pari a 3,40 m. La lunghezza di questo primo tronco, risulta pari a 266 metri circa.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Delegato ex O.P.C.M. n°3858 del 12 marzo 2010

In corrispondenza della connessione tra le due gallerie, Rosalba e Rosalba bis sono disposte due paratoie piane a tenuta semplice della dimensione di m 2,45x2,87 ciascuna che consentono il funzionamento alternativo delle due gallerie.

L'accesso alla camera di manovra delle paratoie avviene attraverso un pozzo verticale (Pozzo A) del diametro interno di 12,50 m, al fondo del quale è alloggiata la suddetta camera di manovra, il tutto all'interno di un apposito edificio.

Il pozzo è dotato alla sommità di gru a carroponete e di un montacarichi, per rendere agevole l'accesso, la immissione e la eventuale estrazione diretta delle paratoie oltre che le manutenzioni di ogni genere.

Connessione alla galleria proveniente dalla sorgente di Cassano Irpino

Le acque delle sorgenti di Cassano Irpino giungono a Caposele in un canale a sezione interna policentrica, di diametro in calotta pari a 2,20 m. La galleria di gronda incrocia l'attuale galleria Pavoncelli circa 40 m più in alto, correndo a quota 460 m.s.m. circa. Il collegamento attuale con la galleria Pavoncelli è realizzato mediante una condotta che porta le acque della galleria di gronda ad una vasca di calma a quota più bassa e da questa direttamente nella galleria Pavoncelli.

Lo schema viene ripetuto per la nuova galleria di valico di cui al presente progetto, per cui viene previsto di intercettare la galleria di Cassano Irpino più a monte dell'asse della nuova galleria di valico, realizzando una diramazione fino alla vasca di carico. Dalla vasca di carico si diparte una condotta forzata in acciaio del diametro Dn 1400 mm.

La condotta forzata termina nella Centrale Idroelettrica, da realizzarsi in destra idraulica del corso d'acqua denominato Acqua delle Brecce, all'interno dell'omonimo vallone.

Nuova galleria di valico "Pavoncelli bis"

Conviene premettere che la Galleria Pavoncelli, così come progettata dall'Ing. Pavoncelli agli inizi del secolo scorso, rappresenta la partenza del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese subito dopo il tratto di Galleria Rosalba, che collega la Sorgente Sanità alla Pavoncelli. La detta Galleria Pavoncelli è lunga 15 km, onde va oltre il tratto di galleria Pavoncelli Bis, di cui al presente progetto esecutivo; nel senso che, nella parte terminale a valle, entra a far parte direttamente del Canale Principale, che corre in destra Ofanto fino a Venosa. Il prosieguo di detta galleria, nel quale si riversa la Pavoncelli Bis, ha subito egualmente frequente danni, del tipo di quelli fin qui annotati



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Delegato ex O.P.C.M. n°3858 del 12 marzo 2010

per il tratto di galleria riprogettato. L'EAAP si faceva carico della progettazione di interventi a suo tempo, non soltanto con riferimento alla Pavoncelli Bis, bensì anche a tratti di Canale Principale in galleria, argomento che qui non interessa trattare.

La nuova galleria di valico parte in corrispondenza della sponda sinistra del Vallone Acque delle Brecce, circa 50 m a monte dell'imbocco dell'attuale galleria Pavoncelli. Planimetricamente l'asse della nuova galleria forma un angolo di 30° circa con l'asse della galleria Pavoncelli e si sviluppa in tale direzione fino a portarsi alla distanza di 200 m dall'attuale galleria. Da tale punto in avanti la nuova galleria si sviluppa parallela all'attuale galleria di valico fino a Cocumella. La lunghezza della nuova galleria di valico da Caposele a Cocumella è pari a 10+225,29 m. La pendenza longitudinale è pari mediamente allo 0,3‰. Come già detto, la sezione della galleria è circolare di diametro pari a 3,40 m. La copertura in calotta varia da un minimo di 50 m nella zona di Cocumella ad un massimo di 400 m circa in corrispondenza della Cresta del Gallo.

Il tracciato si sviluppa in direzione ENE fino alla località Cocumella. Il progetto originario prevedeva dopo tale punto una deviazione in direzione nord fino allo sbocco di Conza della Campania, dopo 1730 m circa ed il collegamento con la galleria Pavoncelli, realizzato con un tronco di galleria di lunghezza di 230 m che si sarebbe dovuta dipartire dalla nuova galleria formando con essa un angolo di 120°. Tali due ultimi collegamenti sono già stati realizzati con altro finanziamento.

Lungo il percorso della nuova galleria sono già state realizzate due finestre di attacco in discenderia con pendenza media del 12%. La prima discenderia è posta in corrispondenza del Vallone Minuto ed intercetta la nuova galleria alla progressiva 2+234.51. La lunghezza della discenderia è pari a 230 m, la sezione è policentrica con diametro interno pari a 3,40 m. La seconda discenderia è posta in località Vallone dei Laghi ed intercetta la nuova galleria alla progressiva 8+923,13. La lunghezza della galleria è pari a 280 m. La sezione è policentrica con diametro interno pari a 3,40 m.

Opere minori

Sono previste inoltre le seguenti opere minori:

- Edificio misuratore, all'interno delle Coste di S. Lucia, nel tratto iniziale della nuova galleria di valico (progr.0.00/70.00);
- Capannone di copertura del Pozzo "A" in località Caposele;
- Galleria artificiale Rosalba bis;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Delegato ex O.P.C.M. n°3858 del 12 marzo 2010

- Cunicolo di collegamento fra centrale idroelettrica e manufatto di confluenza;
- Manufatto di confluenza in località Vallone delle Brecce;
- Ponte tubo di collegamento tra il manufatto di confluenza e l'imbocco della galleria Pavoncelli bis;
- Ponticello di accesso al piazzale di accesso al misuratore (località Vallone delle Brecce);
- Opere di derivazione delle acque provenienti da Cassano Irpino (vasca di carico, discenderia, camera di manovra e relativa condotta forzata);
- Centrale idroelettrica;
- Sistemazione area Vallone Acqua delle Brecce;
- Sistemazione aree Discenderia Vallone Minuto e Vallone dei laghi;

2. Avanzamento dell'intervento

Come preannunciato nella relazione relativa alle attività commissariali svolte nel primo semestre dell'anno 2018, le opere previste sono state completate, come certificato dall'emissione del certificato di ultimazione dei lavori in data 3.12.2018, a meno di interventi di finitura ritenuti minimali, rappresentati nel citato certificato di ultimazione dei lavori, consistenti in:

- **POZZO A - INTERSEZIONE ROSALBA - ROSALBA BIS:** per quel che concerne il piazzale e la sistemazione ambientale risulta necessario eseguire la manutenzione e la pulizia di tutte le aree a verde e completare la stesa con terreno vegetale.
- **MANUFATTO DI CONFLUENZA E RISALITA:** per il manufatto di confluenza è da completare il rivestimento con pietra del prospetto lato sud-est e la posa del parapetto metallico in prossimità della porta di accesso. Da eseguire sistemazione ambientale della copertura del manufatto di confluenza e la posa dei pluviali.
- **GALLERIA PAVONCELLI BIS - MISURATORE DI PORTATA:** Da eseguire il rivestimento in pietra del prospetto frontale e la posa del proiettore esterno.
- **GALLERIA PAVONCELLI BIS TRATTO MECCANIZZATO E CONCIO DI ATTACCO:** sono stati riscontrate piccole carenze dell'opera, consistenti in trasudamenti lungo circa 1,5 km di galleria, locali stillicidi e n. 5 casi di conci sbeccati da ripristinare con malta cementizia.
- **GALLERIA PAVONCELLI BIS TRATTO ESEGUITO DA PRECEDENTE APPALTATORE:** Sono stati riscontrati trasudamenti e modesti stillicidi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Delegato ex O.P.C.M. n°3858 del 12 marzo 2010

- **DISCENDERIA VALLONE MINUTO E PIAZZALE:** è da installare la porta stagna in corrispondenza dell'accesso alla galleria Pavoncelli Bis. Sul piazzale esterno è presente l'impianto di cantiere pertanto il ripristino della pavimentazione sarà eseguito ad espianco dello stesso e degli impianti provvisori interni alla discenderia e alla galleria Pavoncelli bis. Con riferimento alle opere a verde risulta necessario eseguire il ripristino con terreno vegetale di una scarpata e la manutenzione/pulizia di tutte le aree a verde. Si è verificato il deperimento di n. 2 ulivi trapiantati dal Pozzo A e quindi si procederà quindi allo svellimento degli stessi e successiva messa a dimora di n. 2 nuovi ulivi.
- **DISCENDERIA VALLONE DEI LAGHI:** da eseguire l'installazione della porta stagna in corrispondenza dell'accesso alla galleria Pavoncelli Bis e del portale di ingresso alla discenderia. Per quel che concerne il piazzale è presente l'impianto di cantiere; pertanto il ripristino della pavimentazione sarà eseguito ad espianco dello stesso e degli impianti provvisori interni alla discenderia e alla galleria Pavoncelli bis. Con riferimento alle opere a verde realizzate risulta necessario eseguire la manutenzione delle stesse.
- **INTERCONNESSIONE GALLERIA DI CASSANO:** è stata riscontrata una differenza di quota della pavimentazione nella camera di manovra lato condotta forzata a seguito del prolungamento della pavimentazione industriale che va eliminata.
- **CENTRALE IDROELETTRICA:** da eseguire la verniciatura della tubazione di ausilio alla pompa autoadescante, la posa dei n. 2 canali per immissione aria nel locale gruppo elettrogeno e la posa della vetrata della porta di accesso alla centrale a quota 419,05. Non sono stati installati, seppur presenti in cantiere, n.3 PC panel relativi all'impianto di generazione al fine di evitare il deterioramento degli stessi.
- **VALLONE ACQUA DELLE BRECCE:** va realizzata la sovrastruttura stradale, la posa delle barriere stradali, quella del cancello di ingresso, va installato n.1 punto luce nei pressi nel manufatto di confluenza, il collegamento tra il quadro elettrico generale ubicato nella centrale idroelettrica ed il quadro elettrico del manufatto di confluenza, parte della sistemazione idraulica, effettuato il completamento dell'infilaggio dei cavi per l'illuminazione esterna. Per quel che concerne la sistemazione ambientale è da eseguire il completamento della formazione del rilevato; il completamento e la posa del terreno vegetale, la piantumazione di lecci e castagni, l'idrosemina, vanno infine



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Delegato ex O.P.C.M. n°3858 del 12 marzo 2010

posate le tubazioni dell'impianto di irrigazione. In riferimento alla sistemazione esterna della centrale, infine, è da eseguire il completamento del tetto verde con la piantumazione prevista.

Al fine di consentire l'esecuzione di tali lavorazioni di finitura, giusta comma 2 dell'art.199 del D.P.R. n°207/2010 e s.m.i., è stato concesso dalla D.L. il termine di 60 giorni per il loro completamento.

3. Criticità finanziarie

L'attuale quadro economico dell'intervento espone un importo complessivo del progetto di € 166.549.490,36, dei quali € 111.257.104,43 per lavori, comprensivi dei lavori a corpo ed a misura, degli oneri della sicurezza e di quelli per il completamento e revisione della progettazione a base d'appalto.

Il progetto è interamente finanziato da varie fonti di finanziamento ed in particolare:

a) residuo anticipazione all'E.A.A.P. della concessione n°199/88	€ 8.012.752,00
b) residuo concessione n°199/88 trasferita alla Regione Puglia	€ 51.176.747,04
c) Delibera CIPE n°138/2000	€ 46.481.120,92
d) Delibera CIPE n°148/2006	€ 30.878.870,40
e) Delibera CIPE n°62/2011	<u>€ 30.000.000,00</u>
per un totale di	€ 166.549.490,36

I finanziamenti sub a), sub b) e sub e) sono stati completamente erogati dalla Regione Puglia, previa rendicontazione di spesa, e dall'Acquedotto Pugliese, mentre quelli sub c) e sub d) non sono stati ancora integralmente erogati per le ragioni nel seguito esposte.

Finanziamento sub c) - delibera CIPE n°138/2000

La gestione del finanziamento è affidata alla Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In relazione a tale finanziamento lo scrivente, in data 21.04.2006, nella propria qualità di Commissario Straordinario ai sensi dell'art.13, comma 1, del D.L. n°67 del 25.03.1997, convertito in legge n° 135/1997, sottoscrisse apposito Protocollo d'Intesa con tale Direzione e con la Regione Puglia per la gestione anche di tale quota di finanziamento.

In tale protocollo d'intesa era previsto, all'atto del completamento della liquidazione del finanziamento, previa relativa rendicontazione, una ritenuta del 5% dello stesso da liquidarsi dopo il collaudo dell'intervento, evidentemente a vantaggio dell'Ente, con apposita ordinanza



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Delegato ex O.P.C.M. n°3858 del 12 marzo 2010

commissariale richiesta successivamente dal CIPE individuato nell'Acquedotto Pugliese, al quale lo scrivente avrebbe dovuto cedere il contratto d'appalto una volta ripresi i lavori interrotti e che, chiaramente, sarebbe stato in grado di anticipare tale spesa dal proprio bilancio.

Evidente che a seguito della modifica intervenuta dell'incarico dello scrivente che, da Commissario delegato, deve realizzare i lavori in qualità di stazione appaltante e quindi provvedere alla liquidazione dei relativi costi, la succitata ritenuta, ammontante ad € 2.324.056,04, rappresenterebbe una carenza di liquidità alla quale non potrebbe in alcun modo far fronte per effettuare le necessarie liquidazioni, sia pure solo in relazione agli ultimi stati di avanzamento, con ciò potendosi ingenerare un danno erariale per ritardati pagamenti non ascrivibile allo scrivente.

Finanziamento sub d) - delibera CIPE n°148/2006

La gestione del finanziamento è affidata alla Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che eroga le quote di finanziamento previo nulla osta alla liquidazione della Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche dello stesso Ministero.

A seguito dell'opzione fatta dalla Regione Puglia di utilizzazione diretta di tale quota di finanziamento, ai sensi del Decreto Interministeriale MIT/MEF n°87/2013 si maturano annualità di € 2.058.591,36 sino all'anno 2020 e di € 562.000,00 nell'anno 2021.

Ad oggi, previa rendicontazione, sono state liquidate le annualità maturate sino all'anno 2018 ed è stato rilasciato il nulla osta alla liquidazione dell'annualità 2019, a maturarsi sul bilancio dello Stato di tale anno, nonchè di una piccola quota dell'annualità 2020

Poichè il completamento dell'intervento è previsto per l'anno 2019, sarà possibile da parte di questa stazione appaltante accedere alle quote maturate nell'anno 2019 mentre non si avrebbe la possibilità di fruire delle quote previste per gli anni 2020 e 2021, ammontanti complessivamente ad € 2.620.591,36, pur maturando il rilascio del relativo nulla osta, all'emissione dello Stato Finale.

Posto tutto quanto innanzi, vista la proroga dell'attività commissariale, prevista dalla lettera a) del comma 1135 dell'art.1 della legge di bilancio dell'anno 2019 sino al 31.05.2019, l'importo dei finanziamenti che risulteranno da erogarsi successivamente al termine dell'attività commissariale ammontano a complessivi € 4.944.647,40.

Tanto, ove le susposte criticità non venissero risolte, potrebbero dar luogo ad un inevitabile danno erariale per ritardati pagamenti, in nessun modo ascrivibile a questa Amministrazione.

4. Scadenza del commissariamento - connesse criticità.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Delegato ex O.P.C.M. n°3858 del 12 marzo 2010

La lettera a) del comma 1135 dell'art.1 della Legge 30.12.2018 n°145, legge di bilancio per l'anno 2019, come innanzi detto, ha prorogato al 31.5.2019 il termine di scadenza del commissariamento, precedentemente previsto al 31.12.2018.

Si ritiene proprio dovere evidenziare come tale proroga, come più volte esposto dallo scrivente Commissario, sia verbalmente che nell'intercorsa corrispondenza, alla Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, risulti insufficiente per completare le attività tecniche ed amministrative necessarie per chiudere completamente i rapporti con l'A.T.I. esecutrice dell'intervento.

Tali attività consistono precipuamente nelle seguenti:

- Completamento Carotaggi in galleria disposti dal D.L.
- Esecuzione lavori di finitura ai sensi dell'art. 199 comma 2 D.P.R. 2017/2010
- Adempimenti contabili ed amministrativi, redazione del conto finale
- Redazione della relazione riservata sul conto finale del R.U.P.
- Emissione dei certificati di collaudo tecnico amministrativo e statico
- Esperimento tentativo di accordo bonario ex Art. 240 comma 6 D.lgs 163/2006
- Adempimenti connessi alla liquidazione dei crediti residui
- Dismissione della struttura e passaggio di consegne
- In caso di mancato accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte in contabilità, che hanno ad oggi raggiunto l'importo di circa 29 M€, si dovrà proseguire il contenzioso in essere dinanzi al Tribunale Civile di Bari nel quale l'impresa esecutrice, prima dell'ultimazione dei lavori, ha richiesto al Magistrato di esprimersi per la risoluzione di tali riserve; il C.T.U. nominato dal Magistrato è attualmente impegnato, in parallelo, sia nell'approfondimento di tali riserve, con il supporto delle parti, sia nell'espletamento di un tentativo di conciliazione tra le stesse.

In base ad apposita informativa richiesta alla Direzione Lavori, dovrebbe risultare possibile completare le sopraelencate attività entro l'anno 2019.

Le attività che non fossero completate entro il previsto termine di scadenza del 31.05.2019 del commissariamento andrebbero poste in essere dall'Ente gestore che subentrerà al Commissario in qualità di stazione appaltante.

Tanto potrebbe incidere negativamente sulla difesa degli interessi della Pubblica Amministrazione, risultando, soprattutto in relazione alle riserve, tale Ente del tutto all'oscuro delle vicende che negli anni si sono succedute e che hanno indotto l'impresa esecutrice all'iscrizione di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Delegato ex O.P.C.M. n°3858 del 12 marzo 2010

riserve per un importo talmente rilevante; tanto potrebbe portare al riconoscimento, a favore dell'impresa, di somme non dovute con l'insorgere del connesso danno erariale.

5. Spese sostenute

Attualmente le lavorazioni certificate dall'ultimo S.A.L., relativo ai lavori eseguiti al 31.05.2018, ammontano ad € 105.937.417,36 al netto dell'I.V.A., a fronte di un importo contrattuale con l'attuale appaltatore di € 111.787.524,27, e quindi con una percentuale complessiva del 94.77%; non si è proceduto alla liquidazione di quanto maturato con tale stato d'avanzamento poichè, giusta capitolato speciale, il R.U.P. ha applicato la penale contrattualmente prevista, essendo l'impresa in ritardo sul termine di ultimazione dei lavori, previsto al 14.01.2018.

Il costo delle lavorazioni sino al completamento dell'intervento ammonta ad € 5.850.106,91, al netto dell'I.V.A.

L'importo complessivo speso dalla Struttura commissariale nel secondo semestre 2018 ammonta ad € 613.890,51, come risulta dalla rendicontazione allegata, su supporto informatico, alla presente relazione e contenente copia di tutta la relativa documentazione di spesa.

Il Commissario Delegato
(prof. ing. Roberto Sabatelli)



180270063400